



BIBLIOTECA
STATALE DI
MONTEVERGINE



Incunaboli *in mostra*



GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
(23 e 24 settembre 2017)

DOMENICA DI CARTA

(8 ottobre 2017)

Biblioteca Statale di Montevergine

ore 9-13

Anche per quest'anno la Biblioteca di Montevergine aderisce all'edizione 2017 degli eventi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo *Giornate Europee del Patrimonio* (23-24 settembre) e *Domenica di carta* (8 ottobre), nella convinzione che il proprio patrimonio documentario e librario debba essere fruito nelle forme più ampie possibili, beninteso nel rispetto dei principi di tutela e salvaguardia. Vengono qui esposti 6 incunaboli in originale e 2 in riproduzione fotografica dei 35 posseduti, la cui catalogazione sistematica è stata da poco condotta a termine e sarà a breve completata dalla presentazione di un catalogo a stampa. Intanto, le notizie relative a tutti gli incunaboli della Biblioteca di Montevergine sono consultabili nella sezione *Cataloghi speciali* del sito web della Biblioteca, con un corredo di immagini e di link reciproci. In quest'opuscolo gli incunaboli sono elencati in ordine cronologico.



Federico : da Venezia
 [I]ncipit liber apocalipsis
 S[an]c[t]i Ioha[n]nis apostoli & euan-
 [n]geliste cum glosis Nicolai de lira
 ordi[n]is fra[tr]um Mino[rum].—
 [circa 1469]

Teologo domenicano veneto, morto intorno al 1398, Federico da Venezia è l'autore di questo commento italiano all'Apocalisse, con lemmi in latino; come sua fonte ha utilizzato il più noto Nicolas de Lyre (Nicolaus de Lyra), francescano, morto a Parigi nel 1340.

Incerto è il luogo di stampa di quest'incunabolo: Robert Proctor (*An Index to the early printed books in the*

British Museum, 1898-99) attribuisce la stampa ad un tipografo non identificato di Napoli; mentre nel *Catalogue of books printed in the 15th Century now in the British Museum* vengono indicati Sixtus Riessinger e Ulrich Han come possibili stampatori a Roma.

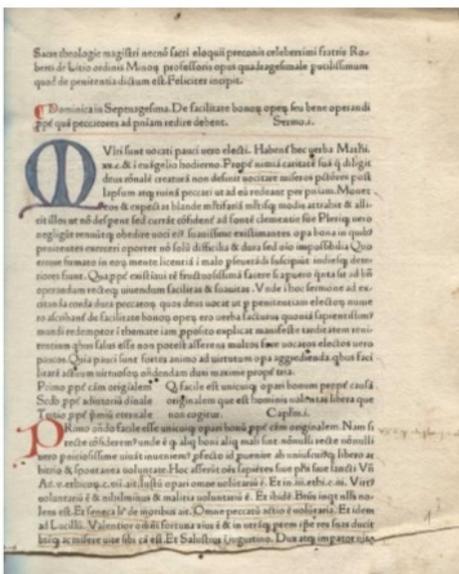
Si tratta di un esemplare senza numerazione, mutilo in fine. Sul contropiatto anteriore c'è un *ex libris*, lo stemma di Raffaele De Cesare (1763-1850), abate di Montevergine dal 1847 al 1850.

Caracciolo, Roberto

Sacre theologie magistri necno [n] sacri eloqui preconis celeberrimi fratris Roberti de Lito ordinis Minor [um] professoris opus quadragesimale p[er]utilissimum quod de penitentia dictum est. Feliciter incipit.—

([Venezia] : Hailbrun alema[n]nus Franciscus formis Veneta me pressit in urbe, 1472)

Roberto Caracciolo (1425-1495), predicatore francescano, nato a Lecce nel 1425 e ivi morto nel 1495, fu vescovo di Aquino. L'esemplare non presenta numerazione né segnatura, particolare questo, peraltro, comune a moltissime



edizioni del Quattrocento. Il titolo si ricava dall'*incipit*, mentre i dati di stampa dal *colophon* sul recto dell'ultima carta, riportato in esametri. Le iniziali dei Sermoni e dei Capitoli sono, alternativamente, in rosso e in azzurro; la legatura, tardo seicentesca, è in pergamena rigida.

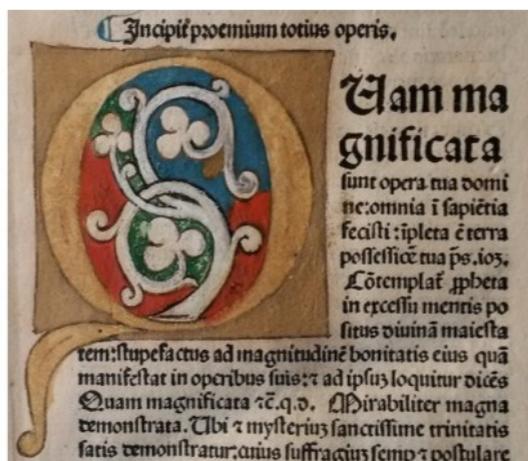
Bibbia

Prologus in Genesim
 ([Vicenza] : impressum a Leonardo
 Basileensi, 1476 sexto ydus maias)

Volume di grande formato (poco meno di 30 cm di altezza), stampato quasi sicuramente a Vicenza da Leonardo Achates, tipografo di Basilea, che lavorò a Padova dal 1472 al 1473 e poi a Vicenza dal 1474 al 1497. L'esemplare posseduto dalla Biblioteca di Montevergine è mutilo, tra le altre,



delle prime 6 carte, per cui la descrizione è stata riscontrata sui repertori e sui cataloghi in linea (SBN e opac della Biblioteca Apostolica Vaticana). Diverse sono le lettere miniate in cui compaiono personaggi o simboli relativi al contenuto del volume, come il san Girolamo che abbiamo utilizzato per la copertina di quest'opuscolo. La legatura è in pergamena rigida, i piatti sono decorati con fregi impressi a secco.



Antonino <santo>

Prima pars Summe fratris Anthonini de Florentia: ordinis predicatorum & Archiep[iscop]i Flore[n]tini.— (Venetijs : per Marinum Saracenu[m], 1487, die 18 Ianuarij)

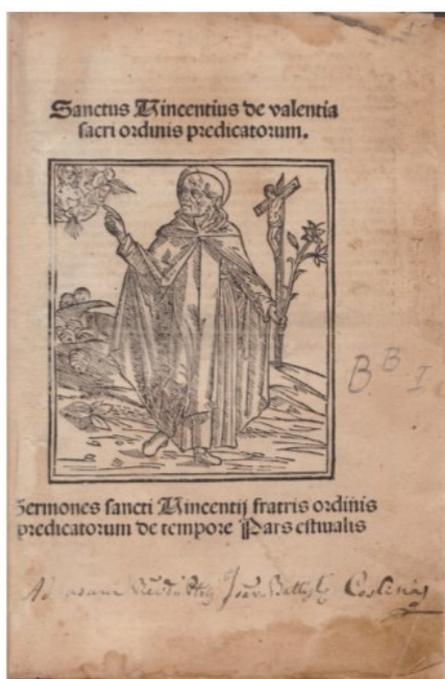
Domenicano, nome secolare Antonio Pierozzi, nato nel 1389 e morto in provincia di Firenze nel 1459, sant'Antonino fu canonizzato nel 1523. Il volume

è stampato su 2 colonne per pagina, in carattere gotico su 58 linee, gli spazi capitali presentano le letterine guida. Le iniziali sono state aggiunte successivamente, in rosso e blu. La Q iniziale a carta a2r e la V iniziale del primo capitolo a carta a4r sono miniate a colori diversi e fregi di buona fattura, con intrecci floreali su fondo policromo. Legatura ottocentesca in pelle marrone. Il volume è legato insieme con *Incipit p[ro]logus tertie partis Summe beati Antonini archip[re]sulis florentini ordinis p[re]dicatorum* di sant'Antonino (Venezia 1485).

Gregorius <papa ; 1.>

Eximij doctoris sancti Gregorij pape: de viris sanctis & miraculis que fueru[n]t facta te[m]poribus suis dyalogoru[m] Liber primus incipit.— (Venetijs : p[er] Hieronymum de paganinis brixie[n]sem, 1492 Idib[us] noue[m]bris [i.e. 13-XI])

Di san Gregorio Magno, papa dal 590 al 604, la Biblioteca di Montevergine possiede 3 incunaboli, rilegati insieme. In quest'esemplare, alla carta A1r c'è una bella vignetta xilografica raffigurante san Pietro con le chiavi nella destra e un libro nella sinistra. È stampato su 2 colonne in carattere gotico su 37 linee; gli spazi capitali sono senza letterine guida. Alcune iniziali sono state aggiunte successivamente in inchiostro nero dalla stessa mano che ha annotato fittamente il testo (il monaco Alessandro Dini che si sottoscrive alla carta A1r del *Pastoralis Sancti Gregorij pape*).



Vincentius : Ferrerius <santo>
Sermones sancti Vincentij fratris ordinis predicatorum de tempore pars estivalis.— (Venetijs : per Iacobu[m] de Leucho : impe[n]sis vero Lazari de Soardis, 1496 die.xxvi.Septembris)

Secondo e terzo volume dei *Sermoni* di san Vincenzo (il primo manca) legati insieme in una legatura in pergamena. Vincenzo Ferrero era un predicatore domenicano, nato a Valenza nel 1350 e morto a Vannes, in Bretagna, nel 1419. Sul frontespizio compare una vignetta xilografica raffigurante san Vincenzo in abito domenicano (saio bianco e mantello nero) mentre

indica con la destra l'effigie di Cristo in cielo e nella sinistra regge un crocifisso e un giglio. L'esemplare è stampato su 2 colonne per pagina, negli spazi capitali vuoti sono presenti le letterine guida.

Albertus : de Saxonia
Questiones subtilissime Alberti de Saxonia super libros posteriorum.—([Venezia] : imp[re]sse ma[n]dato & expensis nobilis viri d[omi]ni Octauiani Scoti, ciuis MODOETIE[n]SIS. p[er] Bonetu[m] Locatellu[m] Bergome[n]sem, 1497. septimo idus Martias)

Alberto di Sassonia, filosofo e naturalista, vescovo di Halberstadt, nacque in Sassonia nel 1316 e morì nel 1390. Anche quest'esemplare è mutilo della prima carta, quindi la descrizione è stata riscontrata sui cataloghi di SBN e sull'opac della Biblioteca Apostolica Vaticana. In ogni caso, tutti gli incunaboli di Montevergine sono presenti in quella che è forse la base dati dei libri del Quattrocento più completa, cioè ISTC

(*Incunabula Short Title Catalogue*), che ha il vantaggio enorme di essere liberamente consultabile in rete e di presentare un apparato di note molto ricco, compreso il link all'immane copia digitale anche questa liberamente consultabile. Molte sono le iniziali xilografiche; alla carta A2r, la C di *Circa libru[m] posterioru[m]* raffigura un puttino sul dorso di un toro con ramoscelli di quercia sullo sfondo. Le altre iniziali, in corpo minore, bianche in un riquadro nero, presentano figure umane, di animali o motivi floreali. Il volume è stampato su 2 colonne per pagina, in carattere gotico su 66 linee. La legatura è in pergamena.



Pigouchet Chiesa Cattolica



Ces presentes heures a l'usage de Rome furent acheues le xvi. iour de Septembre. Lan Mil-CCCC.iiii.xx et xviii. pour Simon Vostre. libraire demourant a Paris a la rue neuue nostre dame a l'ymage saint Jehan leuangeliste. — [Parigi : Philippe Pigouchet : Simon Vostre, 1498]

Si tratta di un incunabolo già noto, ma che per la sua bellezza siamo sicuri potrà essere viepiù riproposto anche

e soprattutto perché rappresenta l'esempio più lampante di un libro del Quattrocento che è al tempo stesso oggetto d'interesse specifico per gli addetti ai lavori (bibliotecari, studiosi, ricercatori), ma è anche un oggetto semplicemente bello da guardare, come fosse un quadro.

È un libro d'ore stampato a Parigi da Philippe Pigouchet, che utilizza come sua marca tipografica l'uomo e la donna selvaggi che reggono uno scudo all'interno del quale campeggiano le sue iniziali, "PP". Tuttavia, l'esemplare "personalizzato" della Biblioteca di Montevergine reca sul frontespizio (come si vede nell'immagine a lato) uno scudo nobiliare che dovè essere riprodotto a coprire le due "PP" della marca di Pigouchet. La copia di Mon-

tevergine può esibire inoltre una bella legatura seicentesca in marocchino rosso, con piatti con cornici dorate, taglio dorato, il dorso a cinque compartimenti con motivi floreali e fregi in oro, titolo in oro nel secondo compartimento: *Officium B.M.V.*, quattro nervi in rilievo.

A seguito di rilegatura eseguita nella seconda metà del secolo XX sono stati rinnovati i capitelli e le cuciture; sono state inoltre reinserite 4 carte di guardia in pergamena. La Library of Congress di Washington ne possiede tre esemplari, di cui uno con sul frontespizio uno scudo simile a quello di Montevergine.

Numerose sono le iniziali miniate; inoltre, 20 illustrazioni a piena pagina (170x115 mm), 2 illustrazioni nel solo riquadro centrale alle carte a2v (97x74 mm) e k8r (85x80 mm), 29 piccole miniature nel testo (34x23 mm).

Quella riprodotta di fianco rappresenta il Martirio di san Giovanni Evangelista che, immerso nell'olio bollente, ne uscì miracolosamente vivo.



La mostra è visitabile nella sala F della Biblioteca Statale di Montevergine

Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0825 787191—789933

Email: bmn-mnv.reference@beniculturali.it

Biblioteca Statale di Montevergine:

Anna Battaglia, Rocco Bello, Paola de Conciliis, Rosalba Capone, Vito Colonna, Domenico D. De Falco, Lucrezia De Simone, Giuseppe Macchia, Lucia Palmisano, Carmine Pescatore, Tommasina Romano, Biagio Stella, Sabrina Tirri
Direttore: p. Gerardo Di Paolo

In copertina: san Girolamo, dalla Bibbia, *Prologus in Genesim*, Venezia 1476